

# report 26.02.2025



L'incontro del 26 febbraio ha avuto inizio alle 18.30 circa presso la sala di Palazzo Roberti. L'incontro ho offerto spunti concreti e qualitativi per il processo attraverso la conoscenza approfondita dell'esperienza della Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS) Illuminati Sabina (Lazio).

La CERS è stata presentata da Alessandra Filabozzi, socia della CERS e responsabile di un'azienda agricola biologica a Montopoli di Sabina.

L'obiettivo principale del programma di cui fa parte questa testimonianza è capire il percorso di costituzione di una comunità energetica rinnovabile e solidale, le diverse sfaccettature incontrate, le regole adottate e gli obiettivi perseguiti.

### Origini e Approccio della CERS

La CERS Illuminati Sabina è nata dall'unione di due percorsi: uno di una comunità locale già attiva con varie associazioni (centro olistico, associazione Conflitti, Attacca Sabina, atelier di donne migranti) e uno avviato a Roma dalle reti di economia solidale, che ha portato alla creazione di una rete di cui fa parte anche la CER di Ventotene. L'idea di creare una comunità energetica è emersa a seguito di un'iniziativa su clima e capitalismo nel febbraio 2020, con la volontà di agire attivamente sul territorio contro la finanziarizzazione dell'energia e di diminuire l'impatto ambientale.

Un principio fondamentale della CERS è che **una comunità energetica solidale deve partire da una comunità preesistente**, a differenza di quelle attivate dall'alto da grandi provider di energia. La CERS Illuminati Sabina è stata costituita come associazione ETS nel dicembre 2022, anche in risposta a un bando della Regione Lazio per studi di fattibilità. I soci fondatori avevano già effettuato una pre-analisi sui consumi e sul potenziale funzionamento della comunità.

### Principi Guida

I principi che guidano la CERS Illuminati Sabina sono:

- La convinzione che **non si esca da soli dalla crisi climatica e che la sostenibilità debba essere collettiva.**
- La scelta di **non dotarsi di sistemi di accumulo individuali**, preferendo la condivisione dell'energia per creare un fondo di solidarietà grazie agli incentivi.
- La volontà di costruire **relazioni democratiche dal basso** e di utilizzare i sussidi per aiutare a uscire dalla povertà energetica alcuni membri della comunità.

- La pratica di **filiere corte e bassi impatti ambientali** anche al di là dell'energia.
- L'importanza di **divulgare pratiche di minore consumo di energia**, non incentivando un aumento dei consumi con l'installazione di pannelli.
- La decisione di **investire in un impianto comune** prima di considerare i piccoli impianti individuali.

## Struttura della CERS

La CERS prevede diverse tipologie di soci:

- **Soci fondatori:** coloro che hanno fondato l'associazione.
- **Soci ordinari:** aderiscono all'associazione con una quota sociale. Possono essere consumatori, produttori o finanziatori.
- **Soci consumatori:** aderiscono con un POD e consumano l'energia prodotta.
- **Soci produttori:** al momento solo l'impianto della comunità, ma anche *prosumer* (produttori e consumatori con impianti individuali).
- **Soci finanziatori:** soci ordinari che contribuiscono agli investimenti.
- **Soci beneficianti:** individui fragili individuati dal direttivo che non pagano quote.
- **Soci fruitori e sovventori:** categorie non ancora attivate, pensate rispettivamente per utenze commerciali che aiuterebbero a ottimizzare i consumi e per enti esterni finanziatori.

## Non tutte le categorie previste sono oggi Collaborazione e Network

La CERS Illuminati Sabina fa parte del **Coordinamento delle comunità energetiche solidali di Roma e del Lazio**, un percorso iniziato nel 2021 che conta diverse CERS attivate e in fase di costituzione. Questo coordinamento svolge attività di sensibilizzazione, formazione e studio, condividendo la definizione di "solidale" e strutturandosi come associazione di secondo livello per avere una voce comune di fronte alle difficoltà incontrate con enti pubblici e gestori (GSE, ARERA, E-distribuzione).

## Aspetti Tecnici e Finanziari

È stato effettuato uno studio dei consumi orari dei soci aderenti per progettare gli impianti. Il primo bando vinto con la Regione Lazio ha finanziato uno studio di fattibilità affidato alla società Equivat. Sono stati progettati un impianto comune da 20 kW sul tetto di un fienile, un impianto da 8 kW dell'azienda agricola e un altro da 4 kW di un altro prosumer.

La scelta di **non avere accumulo** per l'impianto comune è motivata dal raddoppio dei costi, dalla breve durata e rapida obsolescenza delle batterie, preferendo investire in altri impianti e ottimizzare l'autoconsumo contestuale alla produzione. Si punta a consumare l'energia nel momento in cui viene prodotta, grazie alla presenza di molti consumatori. È previsto un accantonamento per il futuro smaltimento dei pannelli, valutando anche collaborazioni per il riciclo.

## Sfide Geografiche

La CERS si è trovata a operare su **tre cabine primarie diverse**, il che ha inizialmente complicato la ripartizione degli incentivi, che sono possibili solo all'interno della stessa area geografica delimitata da una cabina primaria. Nonostante ciò, sono stati attivati soci in tutte e tre le zone, con le prime configurazioni avviate a Casperia e in procinto di essere attivate a Montopoli.

## Benefici Socio-Economici

I benefici economici derivano sia dalla vendita di energia che dalle tariffe premio, utilizzati per restituire i debiti e alimentare un **salvadanaio sociale** destinato a scopi sociali, come l'aiuto a famiglie in povertà energetica. Gli incentivi dei prosumer individuali confluiscono nella cassa comune, sottolineando come l'adesione non sia primariamente per un risparmio individuale, ma per la condivisione e la solidarietà. Il carattere sociale e solidale è considerato prevalente.

## Difficoltà Incontrate

Le principali difficoltà riscontrate sono state di natura burocratica (complessità del portale GSE, inserimento ripetuto di documenti, ritardi negli allacciamenti da parte di E-distribuzione) e tecnica (attivazione delle configurazioni su tre cabine primarie). Per risolvere i ritardi negli allacciamenti, sono state intraprese azioni dirette di protesta presso la sede del distributore e interazioni con le amministrazioni locali.

## Collaborazione con Enti Pubblici

Un risultato significativo è la **coprogettazione attivata con il Comune di Roma**, che ha portato all'approvazione di un regolamento che mette a disposizione aree e impianti fotovoltaici di Roma Capitale a favore delle CER solidali. La logica è quella di consentire alle comunità di utilizzare tetti comunali (come quelli delle scuole) per creare impianti, stabilendo convenzioni di volta in volta.

A livello locale, inizialmente c'era una certa esitazione da parte del comune di Montopoli a partecipare come associazione, ma alla fine è stata stipulata una convenzione e il comune aderirà come **socio consumatore singolo** con il POD del municipio. Altri comuni hanno mostrato interesse a partecipare con modalità simili.

### **Monitoraggio e Coinvolgimento**

La CERS è consapevole dell'esistenza di app per il monitoraggio dei consumi e della produzione, utili per ottimizzare l'autoconsumo, ma al momento non ne utilizza. Esistono però **collaborazioni attive con diverse università** per attività di ricerca e testimonianza. È stata segnalata la possibilità di coinvolgere studenti di un liceo scientifico locale che stanno lavorando su progetti simili, il che sarebbe considerato utile per la CERS. È stata sottolineata l'importanza di far crescere la comunità di consumatori parallelamente alla creazione di impianti, per evitare problemi di sottoutilizzo dell'energia prodotta, come riscontrato da altre CER nate su input di enti locali.

Solo attraverso un impegno sinergico e condiviso sarà possibile realizzare appieno il potenziale delle CER, costruendo un futuro in cui l'energia è un bene comune, accessibile a tutti e rispettoso dell'ambiente.